



Circolo G. Colombo Cernusco s/n

RELAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE SOCI 2021

Carissimi socie e soci,

quest'anno è la prima volta nella storia della nostra associazione che l'assemblea annuale non si svolge in presenza ma a distanza attraverso un collegamento *on line*. La stessa distanza con cui abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo, anche se con meno restrizioni, un sacrificio che sta pesando sul piano fisico ma anche psichico.

L'arrivo della pandemia ha colto impreparati tutti i Paesi, mettendo clamorosamente a nudo diverse problematiche già presenti ma non tenute nella dovuta considerazione: gli effetti di una globalizzazione sempre più accelerata ma più subita che gestita, con la conseguente impossibilità (o incapacità?) di controllare gli spostamenti e quindi la diffusione del contagio a livello planetario; l'inadeguatezza di certe politiche sanitarie; la lentezza dell'Unione Europea nel concertare modi d'azione condivisi.

Situazioni a cui si è aggiunta la sordità verso certi campanelli d'allarme, ad esempio rispetto alla possibilità dell'esplosione di una pandemia: David Quammen, l'autore del libro "*Spillover. L'evoluzione delle pandemie*", pubblicato una decina di anni fa, in base agli studi condotti sulle epidemie degli ultimi decenni sosteneva che l'avvento di una pandemia era praticamente certo e che probabilmente sarebbe arrivata da una foresta nel cuore dell'Africa o da un mercato cinese.

Le premesse per una pandemia c'erano tutte (e ci sono) tutte: l'impatto di sette miliardi di umani, esseri grandi e longevi che sconvolgono consolidati equilibri naturali, germi e virus sospinti a trovare nuovi habitat e che, grazie alla velocità di spostamento di merci e persone, possono raggiungere rapidamente ogni parte del globo. Il libro ha avuto successo solo dopo che l'epidemia è divampata, e questo dovrebbe farci riflettere. Troppo spesso i 'decisionari' ai più alti livelli, che dovrebbero essere al corrente dei rischi, non si preoccupano di quanto potrebbe avvenire in un futuro incerto, ma guardano solo all'imminente.

Una miopia politica che ci sta conducendo in un vicolo cieco, alimentato da sfruttamento sconsiderato delle risorse, deforestazione, rottura irresponsabile di equilibri della natura nel nome di un consumismo sfrenato e disumanizzante, mentre nell'enciclica *Laudato si'* papa Francesco esorta ad ascoltare il grido della Terra e ricorda che la cura del Creato è impegno di tutti, credenti e non.

È cambiato qualcosa? Abbiamo maturato una diversa consapevolezza delle enormi complessità che – insieme alle occasioni di sviluppo positivo – questa globalizzazione sempre più frenetica porta con sé? E una coscienza del drammatico impatto che le azioni umane hanno sulla natura?

Oltre agli aspetti bio-fisici, questa pandemia ha sconvolto le nostre relazioni personali, sociali e affettive, nonché inciso pesantemente sul piano economico. E qui si pone il problema di stretta attualità: come verrà impiegata la pioggia di miliardi stanziati per il piano Next Generation EU?

Da anni il nostro movimento associativo si prodiga nel sensibilizzare e nel praticare un cambio di passo in direzione dei temi essenziali per la sopravvivenza della nostra specie: modifica radicale degli stili di vita, cambio del paradigma economico verso la sua sostenibilità e orientato ad una maggiore solidarietà. In questo senso, proprio questa pandemia potrebbe aiutarci ad accelerare il cambiamento in direzione di una vera ecologia integrale. Nel nostro piccolo facciamoci da un lato sentinelle e dall'altro portatori di questa ineludibile missione.

Veniamo ora ad illustrare l'attività svolta nel corso di questo anno.

Il 31 gennaio 2020, dopo una lunga fase di preparazione con Fondazione Cernusco SMS, abbiamo presentato pubblicamente il progetto "**Fatti trovare dal lavoro**", un percorso formativo rivolto ai giovani per fornire loro strumenti utili per affrontare il mondo del lavoro. La prima parte del percorso si è svolta in presenza, ma poi il lock-down ha posticipato i tempi di realizzazione della seconda parte che è stata fatta on-line. L'esito è stato considerato positivamente dai partecipanti, fungendo da ulteriore stimolo per valutare un prossimo impegno in iniziative di questo genere.

Ancora in condizioni di presunta normalità il 23 febbraio 2020 abbiamo celebrato il congresso in presenza, e ancora nulla faceva presagire quello che poi sarebbe accaduto nelle settimane successive. Arrivato il lock-down si è bloccata la macchina operativa, ma non ci siamo fermati. Abbiamo rapidamente predisposto tutti gli strumenti per operare in sicurezza per poter riaprire i servizi. Nei mesi più critici il lavoro è continuato in remoto: servizio di patronato e CAF hanno soddisfatto tantissime richieste di aiuto. Anche il corso di italiano per stranieri ha ripreso le lezioni on line. Il distanziamento imposto dalle varie fasi del lockdown ci ha indotto a ripensare le modalità di comunicazione con i Soci e la comunità cittadina. Una particolare cura è stata dedicata al miglioramento del nostro sito internet, per renderlo sempre più utile e accessibile, a cui è stato aggiunto il supporto della pagina Facebook. Costante è stato l'impegno per tenere il sito aggiornato con informazioni relative al Covid e articoli sull'attualità, la segnalazione di eventi online e l'archivio con i video degli incontri sempre disponibili. Un impegno di comunicazione che insieme alla tradizionale newsletter bimestrale, intendiamo proseguire nel tempo come strumento di attenzione verso le persone e veicolo per un cammino di crescita insieme.

Dobbiamo arrivare al 4 ottobre, pochi giorni prima del secondo lock-down, per ritrovare una iniziativa con le persone: l'annuale gita di ringraziamento per i volontari presso il circolo Acli "laghetto azzurro" di Peschiera Borromeo.

Dopo aver messo a punto le modalità di relazione on-line, si sono realizzate le seguenti iniziative:

- A settembre abbiamo organizzato in collaborazione con i circoli Acli di Cassano e Gorgonzola un corso gratuito online sullo SPID (sistema pubblico identità digitale)
- 26 novembre, organizzato dai circoli della zona di Cernusco, il web meeting sulla "mafia al nord";
- 12 dicembre, la serata in preparazione di Natale con la riflessione proposta da don Sandro Spinelli;
- 23 gennaio, in occasione della giornata della memoria, la partecipazione all'evento "La rosa bianca: una spina nella memoria".
- Da dicembre, ciclo "Balcani crocevia d'Europa": finora 3 serate, prosegue.
- 17 marzo, il progetto "Che fine ha fatto il futuro: il welfare di comunità."
- 21 marzo, l'iniziativa "Lenzuoliamo Milano" per la giornata della memoria e dell'impegno nel ricordo delle vittime delle mafie.
- 25 marzo, la serata in preparazione della Pasqua, con la riflessione proposta da padre Efrem Tresoldi.
- 25 aprile festa della liberazione: è proseguito il nostro impegno di collaborazione con anpi e anpc. Abbiamo pubblicato il tradizionale fascicolo di approfondimento, quest'anno dedicato alle lotte operaie del 1943-44, "Pane, pace e libertà". In questa occasione abbiamo lanciato "Pillole di resistenza" su whatsapp.

Particolarmente partecipate sono state le serate per Natale e per Pasqua, il che ci ha rallegrato, trattandosi di occasioni speciali di ritrovo, molto sentite.

Quali programmi per il 2021?

Dai dati delle ultime settimane sembra che la situazione pandemica stia migliorando e grazie all'incremento delle vaccinazioni ci si sta avviando verso una cosiddetta "normalità" per cui, pur mantenendo la prudenza, è auspicabile pensare che gradualmente avremo una ripresa delle attività in presenza. A inizio anno abbiamo cominciato a lavorare sul piano-programma delle attività formulato su una sorta di schema-mappa in cui alle tre fedeltà acliste venivano a intersecarsi le Linee Guida operative proposte dalle Acli provinciali.

Da diversi elementi così incrociati, sono emersi alcuni orientamenti, che ci indirizzano principalmente verso le seguenti direzioni:

- Migliorare ulteriormente i rapporti di comunicazione e conoscenza tra i soci e il circolo;
- Fornire supporti ai soci e cittadini per renderli edotti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche che sempre più regoleranno i rapporti con le pubbliche amministrazioni e non solo.
- Cercare momenti di collaborazione e cooperazione con il Comune in ordine ai temi della crisi del lavoro;
- Proseguire nel percorso di formazione e conoscenza sul fenomeno dell'immigrazione;
- Collaborare all'osservatorio sul territorio della Martesana e in particolare sul tema della governance della logistica;
- Approfondire l'enciclica Fratelli Tutti;
- Eventuale ristrutturazione della sede.

Questi sono alcuni degli argomenti emersi, ma come spesso abbiamo fatto in passato, saremo disponibili ed aperti ad altre occasioni per fare formazione e informazione.

I temi sono tanti e importanti, sarà cura del consiglio individuare le priorità.

Nei prossimi anni sarà necessario porsi l'obiettivo di creare i presupposti per un nuovo protagonismo nel territorio e di una nuova consapevolezza associativa:

- Riconoscendo l'importanza della rete con altri attori del territorio (associazioni, enti locali, Parrocchia...)
- Adottando strumenti che permettano di analizzare il contesto per leggere i bisogni del territorio.
- Ridefinendo il concetto di protagonismo sociale del circolo affrontando anche, se necessario, processi di cambiamento, superando il concetto di autoreferenzialità.

Concludo il mio intervento con lo sguardo di chi guarda con fiducia al futuro. E con il desiderio di ringraziare consiglieri, volontari e soprattutto volontarie e quanti si sono prodigati, in questo anno, rendendo possibili le iniziative associative, dagli incontri video al tesseramento, all'erogazione dei servizi. Per questo sono convinto che da questa lezione usciremo ancora più consapevoli e solidali. Ritornati a condizioni di "normalità" apprezzeremo come mai abbiamo fatto il valore di un abbraccio, il valore di una stretta di mano, il valore del contatto umano con i nostri amici, e con le altre persone, il valore di radunarsi al 1° maggio con la nostra festa, insomma il valore di stare insieme in un modo che ora ci è impossibile. Sono infine convinto che nessuno che ha vissuto questa pandemia dimenticherà quanto sia importante l'essere una vera comunità.

Grazie a tutti.

Giuseppe Parmendola

Cernusco sul Naviglio 14 maggio 2021